



Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancesco.dipaola@libero.it

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2012 – N. 12 – FEBBRAIO 2012 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA



La casa natale di Agata si trova ad una quota sottomessa, a più di quattro metri dal livello stradale, nei sotterranei del Convento di San Placido, nei pressi di Palazzo Biscari.

La zona in cui si trova il monumento prende il nome de “la Civita”.

La tradizione religiosa riportata da una lapide marmorea posta lungo la strada ricorda che proprio in quel punto nacque Agata.

Il luogo era un tempo venerato e nel XVII e XVIII secolo persino il fercolo della Santa, durante i giorni di festa, raggiungeva la zona.

La stanza sotterranea è alta più di tre metri. E' realizzata in conci ben squadri di pietra lavica. Su una

delle pareti compare una piccola edicola in pietra chiara.

Per noi civitoti, per noi catanesi la “Santuzza” è stata, è e sarà sempre il nostro modello di vita cristiana.

Una fanciulla che non esitò a dare la sua stessa vita per testimoniare Cristo. Spesso Cristo ci parla ma noi non lo ascoltiamo ed allora sull'esempio di Agata e del nostro Francesco di Paola, proclamiamo a tutti a gran voce il Vangelo di Cristo e rendiamoci degni del nome di Cristiani che portiamo. Essere Cristiani significa copiare la vita di Cristo, essere testimoni della Sua Gloria e trasmettere agli altri la lieta novella. In questi tempi così tristi la lieta novella non deve essere un'utopia ma deve concretizzarsi in una realtà ben definita che ci accomuna in un'unica grande famiglia, quella di Dio nostro unico Padre. La festa di Agata sia per noi occasione per meditare, discernere e compiere quel bene che Agata stessa vuole che noi facciamo. Essere devoti significa soprattutto imitare la Santa.



*Il Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

DOMENICA 5 FEBBRAIO

SANT' AGATA

Conosciamo il Signore e dopo averlo conosciuto facciamo in modo che anche gli altri lo conoscano. L'egoismo è una forza subdola, che tende a farci trattenere per noi le grazie che riceviamo. Ma Dio, invece, ci chiama a vivere insieme agli altri la pienezza della sua Gloria.

DOMENICA 12 FEBBRAIO

Gesù si mostra compassionevole nei confronti del lebbroso e lo guarisce. Lo invita, inoltre, a tacere il miracolo perché Gesù vuol far capire all'uomo che non è tanto importante essere guariti quanto invece avere fede in Dio che è poi Colui che salva e guarisce.

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Il Signore guarisce il paralitico. Ma è, forse, questo il vero prodigio operato da Gesù ? No il vero miracolo operato da Gesù è quello di avere perdonato le colpe al paralitico; è l'infinito amore di Dio per gli uomini. Proviamo a

pensare anche alla salute della nostra anima, in fondo, è l'anima che vive in eterno.

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO

LE SACRE CENERI

Oggi, segnati dal simbolo delle Ceneri, entriamo nel Tempo di Quaresima e iniziamo un itinerario spirituale che deve servirci di preparazione alla celebrazione dei Misteri Pasquali. Siamo soltanto polvere ed in polvere ritorneremo. Certi della nostra condizione preoccupiamoci soltanto ad operare il bene in questa vita, questo nostro pellegrinaggio terreno se ben vissuto ci farà guadagnare la vita vera, quella eterna.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

Anche Gesù è tentato dal demonio, si ritrova nel deserto da solo ma la tentazione non riesce neppure a scalfirlo; non riesce a far vacillare il suo grande amore per il Padre.

Anche noi siamo tentati, ogni giorno, nel deserto della nostra vita, ma se nel nostro cuore trova posto Dio, se realmente viviamo secondo i dettami del Vangelo nessuna demonio potrà mai impadronirsi di noi e saremo così i testimoni di Cristo e del suo grande amore per tutta l'umanità.

C'è un'Italia bloccata, ostaggio di una "classe dirigente generale" separata dal resto della società, articolata sul modello feudale, che non vuole rinunciare ai privilegi conquistati. Lo denuncia l'Eurispes nel 24° Rapporto Italia. Ma per Gian Maria Fara, presidente dell'istituto di ricerca, i mali italiani non sono imputabili soltanto alla "casta". Infatti la società italiana coltiva con la classe dirigente una certa dose di complicità, in cambio della tolleranza e della comprensione dei propri istinti egoistici. La presenza di questa società al tempo stesso vittima e complice è evidenziata, secondo Fara, dall'esistenza di tre Pil: quello ufficiale, quello sommerso e uno criminale. L'Italia può uscire dalla crisi solo rompendo questa complicità, attraverso la riscoperta dei doveri e delle responsabilità. Nelle oltre 1.000 pagine del Rapporto i dati interessanti sulla società italiana sono moltissimi. L'istituzione che raccoglie più consensi (pur con un calo rispetto allo scorso anno) resta il Presidente della Repubblica. Nonostante la presenza del premier Monti, la fiducia nel Governo resta bassa mentre torna a crescere il consenso per la Chiesa cattolica (47,3 per cento). Gli italiani, nel complesso, sentono di stare peggio dal punto di vista economico rispetto allo scorso anno. Il 67 per cento pensa che la situazione sia peggiorata, solo il 6,1 per cento si aspetta un miglioramento, il 56,6 pronostica un peggioramento. Quasi la metà delle famiglie italiane (48,5 per cento) è costretta a usare i risparmi per arrivare a fine mese. Oltre il 70 per cento riferisce di non riuscire a risparmiare, un quarto ha difficoltà a pagare la rata del mutuo e quasi un quinto ha lo stesso problema con il canone di affitto. Nel 2011 oltre i tre quarti degli italiani hanno avvertito una perdita del loro potere di acquisto. Da qui una contrazione dei consumi. Le famiglie tagliano le spese per i regali, per i viaggi e per le vacanze, per i pasti fuori casa, per il tempo libero. Quando si acquista si privilegia il made in Italy (77,6 per cento dei consumatori). Nonostante le molte difficoltà, alla domanda "per lei vivere in Italia è una fortuna o una sfortuna?" il 72,4 per

cento non ha dubbi: vivere in Italia è una fortuna.

Una Ricetta al mese

CASSATELLE DI SANT ' AGATA

INGREDIENTI

280 gr. di zucchero
550 gr. di farina tipo 00
150 gr. di strutto
1 uovo
400 gr. di ricotta di pecora
50 gr. di canditi a dadini
50 gr. di gocce di cioccolato
scorza di limone grattugiata

Per la glassa:

250 gr di zucchero a velo
1 cucchiaino di succo di limone
1 albume
8 ciliegine candite rosse

PREPARAZIONE

Setacciare la farina e fare una fontana, miscelare con 150 gr di zucchero, unire lo strutto (se si preferisce si può usare il burro) ammorbidito perchè lasciato per un po' a temperatura ambiente. Iniziare ad impastare con le mani. Aggiungere poi l'uovo e la scorza di limone, continuare ad impastare finchè si sarà ottenuto un impasto liscio ed omogeneo. Se l'impasto si dovesse presentare un po' ruvido o secco aggiungere poco latte finchè si raggiunge la consistenza desiderata.

Formare una grossa palla, avvolgerla nella pellicola e riporla in frigo per circa 45 minuti. Preparare il ripieno lavorando la ricotta con le fruste (meglio se elettriche).

Unire 130 gr di zucchero, continuare a lavorare la ricotta finchè diventa liscia e non si vedono più i grani.

Aggiungere i canditi a piacere e il cioccolato fuso.

Riporre poi la crema ottenuta in frigo e lasciarla riposare.

Riprendere dal frigorifero la palla dell'impasto e stenderla sottile su di un ripiano aiutandosi con un matterello, ricavare poi dei dischi delle dimensioni giuste per foderare gli stampi a disposizione per ottenere le cassatelle.

I dischi di pasta andranno a foderare gli stampi già spennellati di strutto e spolverizzati di farina.

Riempire la cavità di crema di ricotta precedentemente ottenuta. Con degli altri dischi di pasta, più piccoli, ricoprire gli stampi e fare attenzione che il contenuto non fuoriesca.

Capovolgere gli stampi e infornare in forno preriscaldato a 170° per circa 35 minuti. Trascorso il tempo di cottura sformare le cassatele e lasciarle raffreddare su di una griglia.

Preparare la glassa scaldando un cucchiaino d'acqua ed il succo di limone.

Unire lo zucchero a velo aiutandosi con un colino in modo che non si formino grumi, togliere il pentolino dal fuoco e rimescolare bene.

Far raffreddare, unire l'albume e montare con fruste elettriche fino ad ottenere un impasto molto spumoso (se occorre usare anche 2 albumi).

Mentre le cupolette si saranno raffreddate versare la glassa sopra le cupole facendo attenzione che si ricoprano tutte.

Recuperare la glassa che cola via dalle cupolette e ripetere l'operazione più volte finchè saranno bianchissime.

Decorare ognuna con una ciliegina rossa candita. Appena la glassa si sarà rappresa le **Cassatelle di S. Agata** saranno pronte per essere mangiate.

Buon Appetito e

Viva Sant'Agata

Parlatene al Parroco

Scrivete a:

Parr. San Francesco di Paola
Piazza San Francesco di Paola
95131 CATANIA

oppure inviate una e-mail a:
sanfrancesco.dipaola@libero.it

o fissate un appuntamento:
095-534515 - 331-6420609

Una Preghiera al mese

A SANT' AGATA

O gloriosa vergine e martire sant'Agata, tu che sin dalla prima età consacrasti a Dio la mente e il cuore, tu che imitasti l'Agnello immacolato nell'esimia purezza della vita, nell'esercizio delle più eroiche virtù, nella lotta gloriosa del martirio, prega per noi, ottienici di assomigliare a te: che la fede divina illumini la nostra mente e muova le nostre azioni; che siamo e ci mostriamo dappertutto cristiani senza rispetto umano; che otteniamo per i tuoi meriti il trionfo sulle nostre passioni e sugli assalti di satana; che accesi, come te, di ardente zelo possiamo essere resi degni di esercitare un santo apostolato a beneficio dei fratelli; che raggiungiamo il fine per cui il buon Dio ci ha creato e ci ha redento, la beata corona del Paradiso. Amen

*Tredici venerdì di
San Francesco da Paola*

5° VENERDI'

*(Dedicato all'amore di San
Francesco verso il Crocifisso)*
Venerdì 3 Febbraio 2012

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. Amen

Glorioso San Francesco da Paola,
continuamente hai modellato la tua
vita sull'esempio di Cristo
crocifisso, esortando i tuoi fratelli a
pensare "a quanto infinito fu
quell'ardore che discese dal cielo in
terra per salvarci, che per noi soffrì
tanti tormenti e subì la fame, il
freddo, la sete, il caldo e ogni
umana sofferenza, nulla rifiutando
per amor nostro e dando esempio di
perfetta pazienza e di perfetto
amore".

Fa, dunque, che "siamo tutti
pazienti nelle nostre avversità e le
sopportiamo con amore, pensando
che Gesù Cristo nostro Signore
soffrì tanti affanni e tribolazioni per
gli altri".

Amen

**13 Padre nostro
13 Ave Maria
Gloria al Padre**

***Riflessione personale sull'amore
verso il Crocifisso***

Proposito del Venerdì

Nelle pene e nelle sofferenze di
questa vita vorrò finalmente
rifugiarmi nelle piaghe del divino
Redentore.

Preghiera finale

San Francesco, eccoci davanti a te,
per rinnovarti tutto il nostro amore,
la nostra devozione, la nostra
fiducia. Noi abbiamo già
sperimentato quanto sia grande la
tua intercessione presso Dio.
Attraverso te vogliamo giungere
fino a Lui riconoscendolo come Dio
e Padre e dirgli tutto il nostro amore
di figli, la nostra fragilità di
creature, la nostra miseria di
peccatori. Donaci di seguirti sulla
strada della penitenza evangelica,
che è la strada della conversione del
cuore, della scelta del necessario,
della riconciliazione con Dio, con
noi stessi, con gli altri e con la
natura. Concedici di essere
perseveranti nei nostri propositi di
bene, osservando i Comandamenti
di Dio, i precetti della Chiesa e i
doveri del nostro stato, per potere
essere forti contro ogni attacco del
maligno. Alle nostre famiglie
concedi di crescere nell'unità e
nella concordia, superando nella
carità ogni divisione e discordia. La
tua famiglia, l'Ordine dei Minimi,
possa essere fedele alla missione di
essere luce che illumina i penitenti.
Nelle tue mani, San Francesco,
mettiamo i voti del nostro cuore, le
nostre attese, le nostre speranze, il
desiderio di ottenere da Dio le
grazie delle quali abbiamo bisogno.
Ottieni generose e sante vocazioni
alla Santa Chiesa e ai tre rami
dell'Ordine: i religiosi Minimi, le
contemplative Minime, i terziari
minimi. Fa che perseveriamo di
bene in meglio, sia nello spirito che
nella pratica dell'evangelica umiltà,
dell'operosa carità, della salutare
penitenza, sicchè possiamo essere
sale della terra e luce del mondo, e
diffondere attorno a noi gioia e
speranze di vita.

Amen

*Prega per noi, Santo Padre
Francesco affinché siamo resi
degni della promesse di Cristo*

Preghiamo

O Dio, grandezza degli umili, che hai scelto San Francesco da Paola, minimo tra i fratelli, per innalzarlo ai vertici della santità, e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore: concedi anche a noi di seguire il suo esempio, per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen

6° VENERDI'

*(Dedicato all'amore
di San Francesco verso il
Santissimo Sacramento)
Venerdì 10 Febbraio 2012*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Glorioso San Francesco da Paola, per il tuo grande amore verso Gesù presente nel Sacramento dell'Eucarestia, dono della bontà infinità di Dio, fa che io sappia essere sempre cosciente dell'importanza di questo cibo e di questa bevanda di salvezza, per attuare nella mia esistenza la tua esortazione: "parteciperete con attenzione alla santa Messa, affinché, corroborati in modo salutare dalla dolorosa Passione di Cristo che si rinnova in essa, vi conserviate forti e saldi nell'osservanza dei Comandamenti di Dio. Supplicate con devozione, durante la Messa, che la morte preziosa di Cristo diventi vita per voi, il suo dolore vostra medicina e la sua fatica riposo che nulla potrà distruggere.

Amen

*13 Padre nostro
13 Ave Maria
Gloria al Padre*

*Riflessione personale sull'amore
verso il Santissimo Sacramento*

Proposito del Venerdì

Dinanzi a Gesù sacramentato pregherò ogni giorno, per tutti i sacerdoti, specie per quelli preposti, dalla divina Provvidenza, alla cura e alla santificazione della mia anima. Pregherò affinché il loro ministero sia ricco di frutti duraturi e di santità.

Preghiera finale

San Francesco, eccoci davanti a te, per rinnovarti tutto il nostro amore, la nostra devozione, la nostra fiducia. Noi abbiamo già sperimentato quanto sia grande la tua intercessione presso Dio. Attraverso te vogliamo giungere fino a Lui riconoscendolo come Dio e Padre e dirgli tutto il nostro amore di figli, la nostra fragilità di creature, la nostra miseria di peccatori. Donaci di seguirti sulla strada della penitenza evangelica, che è la strada della conversione del cuore, della scelta del necessario, della riconciliazione con Dio, con noi stessi, con gli altri e con la natura. Concedici di essere perseveranti nei nostri propositi di bene, osservando i Comandamenti di Dio, i precetti della Chiesa e i doveri del nostro stato, per potere essere forti contro ogni attacco del maligno. Alle nostre famiglie concedi di crescere nell'unità e nella concordia, superando nella carità ogni divisione e discordia. La tua famiglia, l'Ordine dei Minimi, possa essere fedele alla missione di essere luce che illumina i penitenti.

Nelle tue mani, San Francesco, mettiamo i voti del nostro cuore, le nostre attese, le nostre speranze, il desiderio di ottenere da Dio le grazie delle quali abbiamo bisogno. Ottieni generose e sante vocazioni alla Santa Chiesa e ai tre rami dell'Ordine: i religiosi Minimi, le contemplative Minime, i terziari minimi. Fa che perseveriamo di bene in meglio, sia nello spirito che nella pratica dell'evangelica umiltà, dell'operosa carità, della salutare penitenza, sicchè possiamo essere sale della terra e luce del mondo, e diffondere attorno a noi gioia e speranze di vita.

Amen

*Prega per noi, Santo Padre
Francesco affinché siamo resi
degni della promesse di Cristo*

Preghiamo

O Dio, grandezza degli umili, che hai scelto San Francesco di Paola, minimo tra i fratelli, per innalzarlo ai vertici della santità, e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore: concedi anche a noi di seguire il suo esempio, per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen

7° VENERDI'

*(Dedicato alla devozione di San
Francesco verso la Vergine Maria)
Venerdì 17 Febbraio 2012*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Glorioso padre San Francesco da Paola, grande fu l'amore e la devozione che nutristi verso la

Madre di Dio, ammirabile capolavoro di Dio. In ogni luogo dove ti recasti hai diffuso con grande zelo il suo culto, esortando ad invocarla soprattutto con la recita del Rosario, "al fine di ricevere grazie e acquistare le indulgenze annesse". Fa che la nostra vita sia un continuo cantico di lode a Dio per le meraviglie compiute nella sua Discepolo fedele. Invocando come te, con frequenza, i santissimi nomi di Gesù e di Maria possiamo vincere durante le nostre battaglie contro il peccato e vivere costantemente nella grazia di Dio.

Amen

*13 Padre nostro
13 Ave Maria
Gloria al Padre*

*Riflessione personale sulla
devozione verso la Vergine Maria*

Proposito del Venerdì

Non tralascierò, per alcun motivo, la recita della corona del Rosario. Ad Jesum per Mariam.

Preghiera finale

San Francesco, eccoci davanti a te, per rinnovarti tutto il nostro amore, la nostra devozione, la nostra fiducia. Noi abbiamo già sperimentato quanto sia grande la tua intercessione presso Dio. Attraverso te vogliamo giungere fino a Lui riconoscendolo come Dio e Padre e dirgli tutto il nostro amore di figli, la nostra fragilità di creature, la nostra miseria di peccatori. Donaci di seguirti sulla strada della penitenza evangelica, che è la strada della conversione del cuore, della scelta del necessario, della riconciliazione con Dio, con noi stessi, con gli altri e con la natura. Concedici di essere

perseveranti nei nostri propositi di bene, osservando i Comandamenti di Dio, i precetti della Chiesa e i doveri del nostro stato, per potere essere forti contro ogni attacco del maligno. Alle nostre famiglie concedi di crescere nell'unità e nella concordia, superando nella carità ogni divisione e discordia. La tua famiglia, l'Ordine dei Minimi, possa essere fedele alla missione di essere luce che illumina i penitenti. Nelle tue mani, San Francesco, mettiamo i voti del nostro cuore, le nostre attese, le nostre speranze, il desiderio di ottenere da Dio le grazie delle quali abbiamo bisogno. Ottieni generose e sante vocazioni alla Santa Chiesa e ai tre rami dell'Ordine: i religiosi Minimi, le contemplative Minime, i terziari minimi. Fa che perseveriamo di bene in meglio, sia nello spirito che nella pratica dell'evangelica umiltà, dell'operosa carità, della salutare penitenza, sicchè possiamo essere sale della terra e luce del mondo, e diffondere attorno a noi gioia e speranze di vita.

Amen

***Prega per noi, Santo Padre
Francesco affinché siamo resi
degni della promesse di Cristo***

Preghiamo

O Dio, grandezza degli umili, che hai scelto San Francesco di Paola, minimo tra i fratelli, per innalzarlo ai vertici della santità, e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore: concedi anche a noi di seguire il suo esempio, per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen

8° VENERDI'
***(Dedicato all'obbedienza
di San Francesco)***
Venerdì 24 Febbraio 2012

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Glorioso padre San Francesco da Paola, la tua vita fu tutta spesa nell'obbedienza incondizionata al Padre, attraverso la voce dei superiori per compiere le grandi opere che Dio ti ha affidato. Ogni passo e ogni tua azione ha rispecchiato l'obbedienza del Cristo che per noi si donò fino alla morte e alla morte di croce. Fa che non sia più schiavo della mia libertà, ma abbia come unica norma della mia esistenza il santo volere di Dio. Donami una pronta obbedienza ai Comandamenti di Dio e agli insegnamenti della Chiesa, perché non ne sia figlio disobbediente. Sul tuo esempio saremo sicuri di percorrere la giusta strada che porta alla salvezza e attendiamo la grazia che da Dio ci otterrai.

Amen

***13 Padre nostro
13 Ave Maria
Gloria al Padre***

***Riflessione personale
sull'obbedienza***

Proposito del Venerdì

Starò attento a vigilare severamente sulla mia natura, quando questa mi vorrà trascinare all'esitazione o, peggio, ad atti di ribellione verso coloro da cui dipendo.

Preghiera finale

San Francesco, eccoci davanti a te, per rinnovarti tutto il nostro amore,

la nostra devozione, la nostra fiducia. Noi abbiamo già sperimentato quanto sia grande la tua intercessione presso Dio. Attraverso te vogliamo giungere fino a Lui riconoscendolo come Dio e Padre e dirgli tutto il nostro amore di figli, la nostra fragilità di creature, la nostra miseria di peccatori. Donaci di seguirti sulla strada della penitenza evangelica, che è la strada della conversione del cuore, della scelta del necessario, della riconciliazione con Dio, con noi stessi, con gli altri e con la natura. Concedici di essere perseveranti nei nostri propositi di bene, osservando i Comandamenti di Dio, i precetti della Chiesa e i doveri del nostro stato, per potere essere forti contro ogni attacco del maligno. Alle nostre famiglie concedi di crescere nell'unità e nella concordia, superando nella carità ogni divisione e discordia. La tua famiglia, l'Ordine dei Minimi, possa essere fedele alla missione di essere luce che illumina i penitenti. Nelle tue mani, San Francesco, mettiamo i voti del nostro cuore, le nostre attese, le nostre speranze, il desiderio di ottenere da Dio le grazie delle quali abbiamo bisogno. Ottieni generose e sante vocazioni alla Santa Chiesa e ai tre rami dell'Ordine: i religiosi Minimi, le contemplative Minime, i terziari minimi. Fa che perseveriamo di bene in meglio, sia nello spirito che nella pratica dell'evangelica umiltà, dell'operosa carità, della salutare penitenza, sicchè possiamo essere sale della terra e luce del mondo, e diffondere attorno a noi gioia e speranze di vita.

Amen

*Prega per noi, Santo Padre
Francesco affinché siamo resi
degni della promesse di Cristo*

Preghiamo

O Dio, grandezza degli umili, che hai scelto San Francesco di Paola, minimo tra i fratelli, per innalzarlo ai vertici della santità, e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore: concedi anche a noi di seguire il suo esempio, per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen